# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1916** | **Roma — Martedì, 6 giugno** | **Numero 132**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 674 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Comune di San Biagio Saracinesco è distaccato dal mandamento di Cervaro ed aggregato a quello di Atina;

Art. 2.

Il Governo del Re curerà la esecuzione della presente legge, dal giorno della sua promulgazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

---

*Il numero 660 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la necessità di prorogare per tutta la durata della guerra le norme dirette ad agevolare la regolare esecuzione delle opere pubbliche per conto dello Stato, delle Provincie o dei Comuni;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni di cui al R. decreto 1° settembre 1914, n. 920, ed al decreto Luogotenenziale 11 novem- 1915, n. 1658, contenenti norme per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche per conto dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, avranno vigore per tutta la durata della guerra.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

---

*Il numero 661 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Riconosciuta la necessità di inscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1915-916 le somme occorrenti per il saldo di talune spese residue afferenti gli anni finanziari 1914-915 e retro;

Vista la legge 13 aprile 1916, n. 403;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione delle spese del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1915-916 sono introdotte le variazioni di cui alla tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti, per provvedere al saldo di spese residue riguardanti gli anni finanziari 1914-915 e retro.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA di saldi di spese residue concernenti gli esercizi 1914-915 e retro da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1915-916.

Cap. n. 248-IV. Indennità ai funzionari civili di ruolo ed agli insegnanti delle scuole medie supplenti o provvisori che prestano o saranno chiamati a prestare servizio e residenti nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915, di cui all'elenco approvato con R. decreto 7 febbraio 1915, n. 72, ed a quelli emanati e da emanare in applicazione dell'art. 1 del R. decreto 5 febbraio 1915, n. 62 (art. 1 del R. decreto 12 febbraio 1915, n. 111), convertito nella legge 1° aprile 1915, n. 476, ed art. 7 della legge stessa e saldo di spese relative riguardanti l'anno finanziario anteriore all'esercizio corrente . . . 969 75

| | |
|---|---|
| Cap. n. 289. Saldo degli impegni riguardanti le spese generali degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente . . . . . . . . . . . . . . . . | 12,421 83 |
| » 290. Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei Comuni compresi nell'allegato di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, e saldo di spese relative riguardanti gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente . . . . . . . | 91 — |
| » 297. Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro e contro l'invalidità per qualunque causa degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente . . . . . . . . . . . | 393 80 |
| » 298. Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'istruzione elementare degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente . . . | 13,007 38 |
| » 310. Saldo degli impegni riguardanti le spese dell'istruzione media, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente . . . . . . | 98,660 42 |
| » 316. Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'educazione fisica degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente. . . . . . . | 2,401 94 |
| » 317. Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli Istituti di educazione, i Collegi e gli Istituti dei sordo-muti degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente. . . . . . . | 12 60 |
| » 319. Saldo degli impegni riguardanti le spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente . . . . . . . . . . . | 1,446 39 |
| » 391. Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli Istituti e corpi scientifici e letterari degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente (per la parte riguardante le spese per le biblioteche) . . . . . . . . . . . . . . | 11,873 65 |
| » 400. Saldo degli impegni riguardanti le spese per le antichità e le belle arti degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente . . . . . . | 47,180 50 |
| Totale . . . | 190,559 26 |

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
*Il ministro della pubblica istruzione*
GRIPPO.
*Il ministro del tesoro*
CARCANO.

*Il numero 662 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

**In virtù dell'autorità a Noi delegata;**

**Ritenuta la necessità di aumentare gli stanziamenti di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura industria e commercio per l'esercizio finanziario 1915-916, e considerato che a tali aumenti si rende possibile far fronte con diminuzioni sulle assegnazioni di alcuni altri capitoli del medesimo stato di previsione;**

**Vista la legge 21 dicembre 1915, n. 1774;**

**Udito il Consiglio dei ministri;**

**Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'agricoltura, industria e commercio;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**Articolo unico.**

**Nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1915-916, sono introdotte le variazioni di cui alla tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.**

**Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.**

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 25 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1915-916.

Maggiori assegnazioni.

| | |
|---|---|
| Cap. n. 7. Compensi per lavori o servizi straordinari di qualsiasi natura al personale di ruolo, di ogni specie, comunque retribuito ed appartenente al Ministero o ad altre Amministrazioni dello Stato - Indennità speciali all'incaricato della biblioteca della Direzione generale della statistica ed agli addetti agli uffici della cifra e del telegrafo | 43,600 — |
| » 9. Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo, straordinari ed avventizi, dell'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie . . . . . . . . . . . . . | 5,500 — |
| » 10. Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie . . . . . . . . . . . . . . . | 5,000 — |
| » 12. Ispezioni e missioni all'interno ed all'estero nell'interesse dei vari servizi del Ministero e rappresentanze a Congressi e ad Esposizioni . . . . . . . . . . . . . . . | 20,000 — |
| » 14. Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale . . . . . . . . . . . . . . . . | 3,350 — |

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. | 15. Spese d'ufficio per l'Amministrazione centrale | 6,300 — |
| | 20. Stampa di atti di Consigli e Commissioni, di annali, bollettini e statistiche, di circolari, modelli, istruzioni e di altre pubblicazioni relative ai servizi del Ministero | 5,000 — |
| | 59. Stipendi ed assegni al personale di segreteria delle scuole superiori di agricoltura e delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse) | 1,150 — |
| | 68. Spese, concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratorî, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie, a scopo d'istruzione | 16,000 — |
| | 116. Stipendi ed indennità al personale del R. Corpo delle miniere (Spese fisse) | 6,600 — |
| | 132. Impianto e mantenimento di osservatorî meteorici, magnetici e geodinamici, comprese le spese per acquisto, riparazione e trasporto di strumenti; concorso all'osservatorio astronomico e meteorologico di Catania e all'osservatorio centrale dell'Etna; sussidi ad osservatorî sismici, meteorici, termo-udometrici e di montagna; concorso annuale dell'Italia nelle spese di mantenimento dell'ufficio internazionale sismologico di Strasburgo | 3,000 — |
| | 133. Spese d'ufficio, acquisto di libri, provvista, riparazione e trasporto di materiale scientifico | 2,000 — |
| » | 137. Spese per le informazioni commerciali, comprese le stampe speciali; inchieste industriali e commerciali; traduzioni e spese diverse, comprese quelle di trasporto per i servizi della industria e del commercio | 6,000 — |
| » | 247. Spese di qualsiasi natura per agevolare i consorzi provinciali di cui al R. decreto 20 dicembre 1914, n. 1374, nella loro azione di approvvigionamento e di distribuzione di cereali e di farina | 110,000 — |
| | Totale delle maggiori assegnazioni | 233,500 — |

## Diminuzioni di stanziamento.

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. | 11. Medaglie di presenza, rimborso di spese di viaggio e diarie ai membri ed ai segretari delle Commissioni, dei Consigli e dei Comitati di carattere permanente e temporaneo; verbali e resoconti stenografici | 36,900 — |
| » | 54. Viticoltura, acquisto e coltivazione di viti americane, contributi e concorsi - Studi ampelografici - Spese di cui all'art. 4 della legge 26 giugno 1913, n. 786 | 13,000 — |
| » | 56. Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle scuole superiori di agricoltura (Spese fisse) | 10,000 — |
| » | 63. Stipendi ed assegni al personale delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura (Spese fisse) | 6,000 — |
| » | 106. Concorso al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti sui mutui per le case popolari concessi ai Comuni nell'interesse proprio o di Istituti autonomi (art. 12 e 16 della legge 2 gennaio 1908, n. 5 | 10,000 — |
| » | 107. Premi alle istituzioni agrarie siciliane vincitrici dei concorsi di cui all'art. 24 della legge 29 marzo 1916, n. 100 | 8,000 — |
| Cap. n. | 129. Stipendi ed indennità al personale addetto al servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse) | 6,000 — |
| » | 159. Stipendi ed indennità per spese d'ufficio al personale metrico (Spese fisse) | 4,000 — |
| » | 194. Concorsi a premi tra le Casse agrarie e rurali e fra i Consorzi agrari cooperativi in Liguria (art. 8 della legge 6 luglio 1912, n. 802) (Spesa ripartita - 3ª delle 10 rate) | 20,000 — |
| » | 203. Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 9 luglio 1908, n. 445 a favore della Basilicata e per la parte relativa al Credito ed alla previdenza (Spesa ripartita - 7ª rata) | 51,000 — |
| » | 204. Spese per l'esecuzione delle leggi 25 giugno 1906, n. 255 e 9 luglio 1908, n. 445 a favore della Calabria e per la parte relativa al credito ed alla previdenza (Spesa ripartita - 7ª rata) | 40,000 — |
| » | 209. Spese per le riunioni in Roma della Commissione internazionale agro-geologica nel 1915 | 15,000 — |
| » | 212. Partecipazione dell'Italia alla Esposizione internazionale del Panama e del Pacifico in San Fsancisco di California nel 1915 (legge 19 giugno 1913, n. 671) (Spesa ripartita - 3ª ed ultima rata) | 13,600 — |
| | Totale delle diminuzioni di stanziamento | 233,500 — |

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
*Il ministro di agricoltura, industria e commercio*
CAVASOLA.
*Il ministro del tesoro*
CARCANO.

***Il numero 664 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Riconosciuta la necessità di stanziare nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1915-916 maggiori fondi per rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti per lo scambio della corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica;

Ritenuta l'opportunità di trasportare dalla parte ordinaria a quella straordinaria dell'indicato stato di previsione la somma inscrittavi con decreto Luogotenenziale del 12 agosto 1915, n. 1299, per far fronte alla spesa per la costruzione della nuova sede ad uso dei servizi postali e doganali nella stazione di Como San Giovanni;

Vista la legge 1° aprile 1915, n. 380;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le poste e pei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1915-916 sono introdotte le seguenti variazioni:

*a*) lo stanziamento del capitolo n. 81: « Mantenimento, restauro, adattamento ed ampliamento di locali, ecc. », è diminuito di L. 98,890;

*b*) lo stanziamento del capitolo n. 83: « Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti, ecc. », è aumentato di L. 2.800.000;

*c*) nella parte straordinaria è istituito il capitolo n. 128-x: « Spesa occorrente per la nuova sede ad uso dei servizi postali nella stazione di Como San Giovanni », con lo stanziamento di L. 98.890.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

---

*Il numero 665 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la necessità di aumentare gli stanziamenti di competenza e quelli dei residui di taluni capitoli dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1915-916, e considerato che a detti aumenti si rende possibile far fronte rispettivamente e per corrispondente importo con diminuzioni nella competenza e nei residui di alcuni altri capitoli del medesimo stato di previsione;

Considerato che in dipendenza delle variazioni nei residui dei capitoli numeri 319, 320 e 328 del predetto stato di previsione occorre disporre analoghe modificazioni alle corrispondenti autorizzazioni di spesa;

Vista la legge 16 aprile 1916, n. 420;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per i lavori pubblici, udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1915-916 sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 2.

Le variazioni relative ai capitoli numeri 319, 320 e 328 devono intendersi apportate anche alle corrispondenti autorizzazioni di spesa.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in conto competenza e in conto residui su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1915-916.

Competenza

AUMENTI.

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. | 6. Circoli ferroviari d'ispezione - Spese d'ufficio | 3,500 — |
| » | 20. Genio civile - Spese di ufficio (Spese fisse) | 2,000 — |
| » | 22. Genio civile - Fitto di locali per uso di ufficio (Spese fisse) | 4,000 — |
| » | 23. Genio civile - Spese diverse | 2,000 — |
| » | 36. Trasferte e competenze diverse al personale di sorveglianza addetto ai lavori di manutenzione e di riparazione di ponti e strade nazionali ed al servizio delle Regie trazzere | 8,000 — |
| » | 39. Indennità a diversi Comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'art. 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* | 10,000 — |
| » | 43. Manutenzione delle vie navigabili di 1ª e di 2ª classe ed illuminazione delle aree dei porti lacuali compresi nelle vie navigabili | 110,000 — |
| » | 52. Competenze al personale idraulico subalterno per la sorveglianza dei lavori di manutenzione delle vie navigabili | 3,000 — |
| » | 63. Agro romano. - Stipendi al personale addetto alle macchine idrovore, alla cu- | |

| | | |
|---|---|---|
| | stodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (Spese fisse) . . . . . . . . . . . | 400 — |
| Cap. n. | 77. Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze, locali, mobilio, personale ed altre, occorrenti per il Collegio arbitrale istituito a termini dell'art. 17 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª . . | 250 — |
| » | 79. Concorso dello Stato a favore del Comitato permanente del Congresso internazionale ferroviario residente in Bruxelles . . | 1,400 — |
| » | 97. Provviste, riparazioni e manutenzione di mobili e locali . . . . . . . . . . . . | 1,200 — |
| » | 102. Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova . . . . . . . . . . . | 200,000 — |
| » | 120. Personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale - Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse . . | 1,300 — |
| » | 132. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi . . . . . . . . . . | 12,000 — |
| » | 145. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria. . | 10,000 — |
| » | 172. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile in servizio delle opere in Roma | 10,000 — |
| » | 174. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere in Roma . . . . . . . . | 20,000 — |
| » | 186. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 86, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna . . . . . | 3,500 — |
| » | 218. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio nelle Provincie calabresi . . . . | 10,000 — |
| | Totale . . . | 412,550 — |

DIMINUZIONI.

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. | 16. Genio civile - Personale di ruolo - Spese per indennità di gite all'estero nell'interesse dei servizi . . . . . . . . . . . . . | 12,950 — |
| » | 38. Competenze diverse e sussidi ai capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali, sussidi agli ex-capi cantonieri, agli ex-cantonieri ed alle loro famiglie . . . . . . | 2,000 — |
| » | 41. Concorsi per rinnovazione del pavimento dei tronchi di strade nazionali compresi entro gli abitati, ai termini dell'art. 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* . | 16,000 — |
| » | 45. Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª categoria. . . . . . . . | 78,000 — |
| » | 56. Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle vie navigabili e delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte a quelle attinente. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 30,800 — |
| Cap. n. | 112. Escavazione dei porti nelle provincie venete . . . . . . . . . . . . . . . . . | 200,000 — |
| » | 118. Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 . . . . . . . . . . | 1,300 — |
| » | 130. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi e compensi e rimunerazioni per maggiori servizi resi dal personale dell'Amministrazione centrale e del genio civile nello interesse delle dette costruzioni . . . . . | 12,000 — |
| » | 142. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, numero 293 (art. 1° lett. *K*); 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lett. *a*); 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lett. *a*); 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 6, comma *b* e *d* e tabella *C*, lettera *b*, n. 4 parte e 5, e lett. *d*, n. 9); 20 marzo 1913, n. 215 (art. 3 lett. *C* e *d*); dal R. decreto 30 dicembre 1913, n. 1435 (articolo 3); dalla legge 19 luglio 1914, n. 769 (art. 2 lett. *C*) e dal R. decreto 22 settembre 1914, n. 1025 (art. 3, lett. *C*). (Spesa ripartita) . . . . . . . . . . . . . . . . | 10,000 — |
| » | 171. Opere in Roma dipendenti dalle leggi: 2 luglio 1890, n. 6936; 20 luglio 1890, n. 6980; 28 giugno 1892, n. 299; 6 agosto 1893, n. 458; 14 gennaio 1897, n. 12; 25 febbraio 1900, n. 56; 27 dicembre 1903, n. 514; 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1 lett. *b*, *c*, *d*); 6 giugno 1907, n. 300; 11 luglio 1907, n. 502 (art. 1, lett. *b* e *c*); 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. *a* e *b*); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 15, lett. *a*, *b* e *c*); 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lett. *l* ed *m*) e 19 luglio 1914, n. 769 (art. 2, lett. *d*, e 5) (Spesa ripartita) . . . . . . . | 30,000 — |
| » | 184. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del genio civile in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna . . . . . . | 3,500 — |
| » | 216. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile e a quello di custodia delle bonifiche in servizio nelle provincie calabresi . . . . . . . . . . . . . . . . | 10,000 — |
| | Totale . . . | 412,550 — |

## Residui.

AUMENTI.

Cap. n. 141. Sistemazione montana, idraulica e forestale dei torrenti Cetara, Erchia, Reginna Major, Canneto, Reginna Minor e Dragoni: consolidamento delle frane e dei valloni lungo la costiera amalfitana; sistemazione dei valloni e dei corsi d'acqua del monte Epomeo, nell'Isola d'Ischia (Napoli) e sistemazione del bacino montano del fiume Calore in provincia di Salerno

(Leggi 13 aprile 1911, n. 311, art. 2, lettera *b* e 20 marzo 1913, n. 215, art. 3, lettera *a*) . . . . . . . . . . . . . . . . 100,000 —

Cap. n. 144. Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria - Concorsi e sussidi a termine degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173; nn. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304; provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* (art. 6, comma *C* e tabella *C*, lettera *C*, n. 7, della legge 22 dicembre 1910, n. 919 e art. 1 della legge 13 aprile 1911, n. 311) (Spesa ripartita) . . . . . . . . . 230,000 —

» 249. Sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica in provincia di Siracusa (art. 3 della legge 8 luglio 1903, n. 311; art. 4 della legge 3 luglio 1904, n. 313 e art. 6 comma *E* in parte, e tabella *C*, lettera *E*, n. 10 della legge 22 dicembre 1910, n. 919) (Spesa ripartita) . . . . . . . . . 120,000 —

» 319. Assegnazione in conto dei proventi dell'addizionale di cui all'art. 10 del testo unico di legge 12 ottobre 1913, n. 1261, per provvedere a bisogni ed opere urgenti di interesse comunale e provinciale nelle due provincie di Reggio Calabria e di Messina e nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, nonchè alle spese per le occupazioni temporanee o permanenti di terreni per costruzione di ricoveri ed a quelle per lo sgombro delle macerie dalle aree pubbliche e per la esecuzione di demolizioni, puntellamenti e piccole riparazioni a tutela della pubblica incolumità nei Comuni medesimi, ai sensi del decreto Reale 18 aprile 1909, n. 213 (art. 14 del testo unico predetto) . . . . . . . . . . . . . 60,000 —

» 328. Opere contemplate dalla lettera *a* (numeri 1, 2, 3 e 5) della tabella 3 annessa al testo unico di legge 12 ottobre 1913, n. 1261 (Spesa ripartita). . . . . . . . . . . . . . 5,000 —

Totale . . . 515,000 —

DIMINUZIONI.

Cap. n. 253. Sussidi da concedersi a privati e ad Istituti pubblici di beneficenza nelle provincie di Sondrio, Como, Genova, Porto Maurizio (comune di Perinaldo), Napoli, Cagliari, Sassari e Catania in luogo dei mutui di cui all'art. 6 del R. decreto 21 dicembre 1911, n. 1471, (art. 7 del decreto stesso e art. 2 della legge 12 luglio 1912, n. 772 e art. 2 lettera *B* della legge 26 giugno 1913, n. 764 (Spesa ripartita) . . . . 450,000 —

» 320. Assegnazioni corrispondenti alle somme prelevate dal conto corrente col tesoro dello Stato destinate a provvedere ad espropriazioni ed occupazioni di terreni, acquisti di legnami ed altri materiali, a costruzione di baracche e ad opere e bisogni urgenti nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (art. 2 del testo unico di legge 12 ottobre 1913, n. 1261) . . . . . . . . . 65,000 —

Totale . . . 515,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
*Il ministro dei lavori pubblici*
CIUFFELLI.
*Il ministro del tesoro*
CARCANO.

---

*Il numero 656 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari concessi al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto con quello del tesoro;

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Articolo unico.

Le variazioni nel quadro organico del corpo del genio navale previste dall'articolo 28 della legge 29 giugno 1913, n. 797, potranno essere completate entro l'esercizio finanziario 1916-917.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CORSI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

---

*Relazione di S. E. il ministro del tesoro a* **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** ***in udienza del 18 maggio 1916, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 46.697,61 occorrenti ai Ministeri delle finanze, dell'interno e di agricoltura, industria e commercio.***

ALTEZZA!

Allo scopo di provvedere ad urgenti ed improrogabili necessità manifestatesi presso alcuni Ministeri, durante le ferie parlamentari in corso, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa dall'art. 33 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare le occorrenti somme dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Degli accennati bisogni si dà qui appresso un cenno sommario:

Ministero delle finanze:

L. 5500, in aumento al capitolo n. 97: Spese d'ufficio, di rappresentanza e di materiale, indennità di missione ecc. (Canali Cavour), per maggiori spese d'indennità di viaggio e di soggiorno al personale inviato fuori zona in sostituzione di quello chiamato alle armi o cessato dal servizio, e pel maggior costo del materiale pel servizio tecnico e telefonico e degli articoli di disegno.

Ministero dell'interno:

L. 1197,61, somma dovuta per maggiori imposte e sovrimposte fino al 30 giugno 1916, al proprietario del fabbricato in locazione per l'archivio di Stato di Pisa, in dipendenza del reddito imponibile, giusta contratto d'affitto 11 luglio 1913.

Ministero di agricoltura, industria e commercio:

L. 40.000 per dare incoraggiamenti e premi alle donne le quali, a cagione della crisi della mano d'opera dovuta all'attuale momento, si prestano nei lavori agricoli.

Lo schema del decreto che il riferente si onora sottoporre alla sanzione di Vostra Altezza, autorizza il prelevamento della complessiva somma di L. 46.697,61 dal fondo di riserva succitato.

*Il numero 669 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.200.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1.071.482,43 rimane disponibile la somma di L. 128.517,57;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 141 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916, è autorizzata una 18ª prelevazione nella somma di lire quarantaseimilaseicentonovantasette e centesimi sessantuno (L. 46.697,61) da inscriversi ai capitoli degli stati di previsione dei Ministeri infraindicati per l'esercizio finanziario in corso:

Ministero delle finanze:

| | |
|---|---|
| Cap. n. 97. Spese di ufficio, di rappresentanza e di materiale, indennità di missione ecc. (Canali Cavour) . . . . . . . . . . . . . . | 5,500 — |

Ministero dell'interno:

| | |
|---|---|
| Cap. n. 39. Fitto di locali per gli archivi di Stato . . | 1,197 61 |

Ministero di agricoltura, industria e commercio:

| | |
|---|---|
| Cap. n. 188-*bis*. Incoraggiamenti e premi per la prestazione delle donne nel lavoro agrario . . | 40,000 — |
| Totale . . . | 46,697 61 |

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per a sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero 672 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Veduti i RR. decreti 18 agosto 1914, n. 827, e 23 maggio 1915, n. 711, e i decreti Luogotenenziali 3 giugno 1915, n. 800, e 13 giugno 1915, n. 845;

Ritenuta l'opportunità di agevolare la smobilizzazione dei crediti dei Monti di pietà, delle Società cooperative di credito e delle Casse rurali cooperative verso corpi morali;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto con i ministri dell'interno e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Monti di pietà, le Società cooperative di credito e le Casse rurali cooperative possono ricevere dai Comuni, dalle Provincie e dai Consorzi di bonificazione, di irrigazione e idraulici a garanzia dei mutui, delegazioni a loro favore rispettivamente sulle sovraimposte ovvero sopra i contributi consorziali con tutti i privilegi di esazione stabiliti dalle leggi vigenti per i mutui della Cassa dei depositi e prestiti.

Alle anticipazioni consentite ai detti Istituti a norma degli articoli 2 e 3 del R. decreto 23 maggio 1915, numero 711, con la garanzia sulle sovrimposte e sui con-

tributi consorziali, si applicheranno le disposizioni del decreto Luogotenenziale 3 giugno 1915, n. 800.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CAVASOLA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

---

*Il numero 678 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra;

Visto il Nostro decreto n. 191 del 20 febbraio 1916, relativo al traffico del carbone fossile nel porto di Genova;

Ritenuta la opportunità di chiarire la disposizione contenuta nell'art. 7 del decreto anzidetto, per escludere dalle prestazioni del Consorzio autonomo quelle relative alle operazioni doganali e ferroviarie inerenti alle spedizioni;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto coi ministri segretari di Stato per la marina e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 7 del Nostro decreto n. 191 del 20 febbraio 1916, è modificato come segue:

« Al prezzo globale di cui all'art. 1 il Consorzio autonomo del porto assumerà, a richiesta dello speditore, le operazioni di sbarco e di messa a vagone del carbone fossile ».

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CIUFFELLI — CORSI — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

---

*Il numero 684 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per l'interno, di concerto coi ministri segretari di Stato per le finanze, per il tesoro, per la marina, per i lavori pubblici e per l'agricoltura, industria e commercio;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono prorogati a tutto il 31 dicembre 1916 gli effetti del R. decreto 31 gennaio 1915, n. 50, col quale furono aboliti temporaneamente i dazi sul grano, sugli altri cereali e sulle farine e autorizzati altri provvedimenti, nonchè quelli del decreto Luogotenenziale 21 novembre 1915, n. 1664, con cui l'abolizione temporanea del dazio venne estesa al semolino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 1° giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CARCANO — CORSI — CIUFFELLI — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

**La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:**

## N. 652

**Decreto Luogotenenziale 6 aprile 1916, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, è approvata una modificazione allo statuto della Cassa agraria di Nicosia.**

## N. 658

**Decreto Luogotenenziale 18 maggio 1916, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro dell'istruzione pubblica, viene riconosciuta come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso « Mutualità scolastica di Montalcino » e ne è approvato lo statuto.**

## N. 659

**Decreto Luogotenenziale 18 maggio 1916, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sono approvate alcune modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di San Clemente.**

---

## COMMISSIONE DELLE PREDE

*Il presidente della Commissione delle prede*

Visto il decreto presidenziale in data 6 aprile 1916 col quale si accordava alla Cox Shipping Agency una proroga fino al 31 maggio 1916 per la produzione di ulteriori documenti nel giudizio sulla nazionalità delle merci imbarcate sul piroscafo *Ambra*;

Vista la nuova istanza di proroga presentata dall'avv. Natalino Patriarca;

Vista la deliberazione presa dalla Commissione delle prede nella seduta del 31 maggio 1916;

Udito il commissario del Governo;

**Decreta:**

Il termine di cui al decreto presidenziale, in data 6 aprile 1916, è prorogato di un mese.

Roma, 31 maggio 1916.

Il presidente
*M. La Terza.*

Il commissario del Governo
*R. de Notaristefani.*

Il segretario
*R. Marcelli.*

---

## COMMISSIONE DELLE PREDE

*Il presidente della Commissione delle prede:*

Visto il decreto presidenziale in data 6 aprile 1916, col quale si accordava alla Cox Shipping Agency una proroga fino al 31 maggio 1916 per la produzione di ulteriori documenti nel giudizio sulla nazionalità di merci imbarcate sul piroscafo *Moravia*;

Vista la nuova domanda di proroga presentata dall'avv. Natalino Patriarca;

Vista la deliberazione presa dalla Commissione delle prede, nella seduta del 31 maggio 1916:

Udito il commissario del Governo;

**Decreta:**

Il termine di cui al decreto presidenziale, in data 6 aprile 1916, è prorogato di un mese.

Roma, addì 31 maggio 1916.

Il presidente
*M. La Terza.*

Il Commissario del Governo
*R. De Notaristefani.*

Il segretario
*R. Marcelli.*

---

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

### AVVISO.

Il giorno 31 maggio 1916, in Ricadi, provincia di Catanzaro, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 2 giugno 1916.

---

## MINISTERO DELLA GUERRA

### Disposizioni nel personale dipendente:

**UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.**

*Corpo di stato maggiore.*

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Caveglia cav. Rodolfo — Ruggieri cav. Donato Antonio — Perlingieri cav. Enrico — Asinari di Bernezzo cav. Giuseppe Mario — Marinetti cav. Adriano — Guarducci cav. Alberto — Coda Zabetta cav. Salvatore — Foschini cav. Francesco — Tironi cav. Carlo.

*Arma dei carabinieri Reali.*

Con decreto Luogotenenziale del 18 maggio 1916:

Blais cav. Giulio, maggiore, collocato a disposizione Ministero marina, dal 20 marzo 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

Seneca Giuseppe, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

I sottonominati tenenti nell'arma dei carabinieri Reali sono promossi al grado di capitano:

Massobrio Giuseppe — Cingolani Mariano.

I sottonominati sottotenenti nell'arma dei carabinieri Reali sono promossi al grado di tenente:

Musso Vittorio — Liberati Antonio — Scaravilli Gaetano.

Con decreto Luogotenenziale del 25 maggio 1916:

I sottonominati sottotenenti nell'arma dei carabinieri Reali sono promossi al grado di tenente:

Ghilardi Annibale — Verrone Costabile — Sasanelli Michele.

*Arma di fanteria.*

**Con decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1915:**

**Felicioni Giuseppe, primo capitano, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 ottobre 1915, ed inscritto nei ruoli di riserva.**

Con decreto Luogotenenziale del 16 gennaio 1916:

**Mancini cav.** Luca, maggiore, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 febbraio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 7 maggio 1916:

Tonello Gino, capitano, rimosso dal grado e dall'impiego, dal 15 maggio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 14 maggio 1916:

**Cecchi cav.** Amerigo, colonnello comandante 35 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando, e collocato a disposizione Ministero guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

**Viganò cav.** Ernesto, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

**Maenza cav.** Francesco, tenente colonnello — Sansone cav. Alberto, id. — Crestani cav. Girolamo, maggiore — Carrara cav. Pietro, id. — Barteri Adriano, capitano — Siracusa Pasquale, id. — Iafolla Giacomo, id. — Rosiello Michele, tenente.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

**Cosignani** Francesco, tenente colonnello — Bigazzi Venanzio, capitano — Malacria Augusto, id. — Bonechi Bruno, id. — Pannitti Alfonso, id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per tre mesi:

De Ambrosi Carlo, capitano — Bucalossi Carlo, id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Perona Giulio, capitano — De Mattia Vincenzo, id. — Franconè Egildo, id.

**Petragnani** Ottavio, tenente in aspettativa per riduzione di quadri richiamato in servizio.

I seguenti sottotenenti in servizio attivo permanente stati collocati a disposizione del Ministero delle colonie, quali sottotenenti di complemento, rimangono nell'anzidetta posizione:

Corradi Ernesto — Civitelli Umberto — Guagnini Francesco — Comito Antonio.

**Motta** Giuseppe, sottotenente, collocato a disposizione Ministero colonie.

Con decreto Luogotenenziale del 25 maggio 1916:

**Marini cav.** Ferruccio, colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Pizzarello cav. Ugo — Gambi cav. Enrico — Talice cav. Luigi — Zunini cav. Luigi — Emanuele cav. Attilio — Antoldi cav. Enrico — Mazzei cav. Averardo — De Blasio cav. Teodorico — Tarchetti cav. Iginio — Levi cav. Giuseppe — Della Chiesa d'Isasca nobile dei conti cav. Giorgio — Galletti Maurizio — Ferri-Pegnalver cav. Ferdinando — Pietra cav. Giovanni — Isasca nobile dei marchesi cav. Ulrico — Bechi cav. Giulio — Oddone cav. Edoardo — Scaroina cav. Edoardo — Renzi cavalier Manfredi — Grassi cav. Alberto — Cavarzerani cav. Costantino — Camera cav. Umberto — Gabrieli cav. Francesco — Perussia cav. Filippo.

Sifola cav. Alberto — Musso cav. Alessandro — Magliano cav. Vittorio — Bonetti cav. Francesco — Segneghi cav. Rodolfo — Cacace cav. Carlo — Monachesi cav. Luigi — Garcea cav. Giuseppe — Mazzoleni cav. Lorenzo — Chicco cav. Luigi — Tonolo cav. Enrico — Manzi cav. Stefano — Piaggia nobile dei baroni di S. Marina cav. Francesco — Sanniti cav. Casto — Casaglia cav. Guido — Sticca cav. Alfredo — Costamagna cavaliere Francesco — Alcioni cav. Edgardo — Francescone cavaliere Pasquale — Giorgetti cav. Giovanni — Tiana cav. Salvatore — Bonaglia cav. Andrea — Rotelli cav. Cesare — Madon cav. Giovanni — Foschini cav. Giov. Battista — Bonistabile cav. Giuseppe — Mori-Ubaldini nobile di Firenze cav. Alberto — Baruffaldi cav. Gustavo — Redaelli cav. Arturo — Macaluso cav. Egidio — Camagna cav. Giuseppe — Bodino cav. Giov. Battista — Nannicini cav. Riccardo — Coccari cav. Donato — Bertolotti cav. Roberto.

Con decreto Luogotenenziale del 25 maggio 1916:

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

Ponzini cav. Alighiero — Cigliana cav. Emilio.

Frank cav. Giuseppe — Anselmi cav. Pietro — Mattiozzi cav. Giuseppe — Porcari cav. Giuseppe — Cagno cav. Giuseppe — Raso cav. Alfredo — Dogliani cav. Giacomo — Campanella cav. Ulderico — Moda cav. Luigi — Pandozj cav. Francesco — De Arcayne cav. Francesco — Spigaroli cav. Arturo — Murzi cavaliere Ezio — Graziani cav. Gino — Ferrari cav. Giuseppe — Simondetti cav. Roberto — Cappabianca cav. Francesco — Mach de Palmstein cav. Amedeo — Scacchetti cav. Paride — Ferraris cav. Innocenzo — Saracco cav. Pietro — Fossati-Reyneri dei conti nobile cav. Carlo — Duranti cav. Antonio — Rollati cav. Francesco — Ramazzini patrizio di Modena nobile di Carpi Ettore — Maculani cav. Ferrante — Siffredi cav. Carlo — Rossi cav. Francesco — Giova cav. Michele — Piccioli cav. Severino — Emanuelli cav. Lorenzo — Cosentini cav. Angelo — Piccini cav. Mario — Marchetti cav. Tullio — Nicotra cav. Salvatore — Cecere cav. Ferdinando.

Spinucci cav. Emidio — Francia cav. Vittorio — Vivenza cav. Carlo — Benedicenti cav. Carlo — Moreno cav. Gustavo.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Massirio cav. Ettore, maggiore — Delle sedie Carlo, capitano.

I seguenti primi capitani sono promossi maggiori:

Ricciardi Roberto — Montanari Oddone — Ginocchio Odoardo — Pocobelli Eduardo — Calabria cav. Lorenzo — Serafini-Amici nobile di Fabriano Adriano — Bracchi Camillo — De Silva Francesco Saverio — Zaremba di Jaraczeswki nobile di Polonia Gustavo — Bisi Gino Galeazzo — Minezzi Giuseppe — Giachino Usvaldo.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Cerracchio Vincenzo, primo capitano — Nobilioni Carlo, capitano.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Masi cav. Roberto, prima capitano — Stumpo Salvatore, capitano — Ferrari-Ardicini Alfredo, tenente.

*(Continua).*

# Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

## Ufficio della proprietà intellettuale

**ELENCO n. 5-6 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di marzo 1916.**

*N.B.* — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fascicolo 1-2 - Anno IV - (1916) del *Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio*, supplemento del *Bollettino della proprietà intellettuale.*

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| | | CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.** | | | |
| 23 febbraio 1916 | Baldwins, Limited, a Swansea, Wales (Gran Bretagna) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lastre e lamiere di stagno e di ferro stagnato<br>Già registrato nella Gran Bretagna al n. 85446 | 147-55 | 15882 | 6 marzo 1916 |
| 23 id. » | Lo stesso | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lamiere di ferro, piastre di ferro e ferro laminato<br>Già registrato nella Gran Bretagna al n. 119 | 147-56 | 15883 | 6 id. » |
| 23 id. » | Lo stesso | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: piastre di ferro, di stagno e di ferro stagnato<br>Già registrato nella Gran Bretagna al n. 2892 | 147-57 | 15884 | 6 id. » |
| 23 id. » | Lo stesso | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lamiere di ferro stagnato, lamiere e piastre di acciaio, lamiere e piastre di ferro e di acciaio, lamiere e piastre « Canadà »; legature di stagno, di ferro stagnato e di ferro; lamiere di ferro e acciaio galvanizzate | 147-58 | 15885 | 6 id. » |
| 23 id. » | Lo stesso | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: piastre di stagno, piastre di ferro stagnato, piastfe di metallo gettato, ferro laminato<br>Già registrato nella Gran Bretagna al n. 122 | 147-59 | 15886 | 6 id. » |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME dei richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| 23 febbraio 1916 | Baldwins Limited, a Swansea, Wales (Gran Bretagna) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lamiere di stagno, di ferro stagnato, di ferro piombato e di ferro nero<br>Già registrato nella Gran Bretagne al n. 5526 | 147-60 | 15887 | 6 marzo 1916 |
| | | **Classe II. — Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).** | | | |
| 8 marzo 1916 | Brioschi Achille & C. (Società) a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè | 147-66 | 15901 | 15 marzo 1916 |
| 18 id. » | Martino G. B. & Figlio (Ditta), a Genova | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva | 147-89 | 15932 | 31 id. » |
| | | **Classe III. — Acque minerali, vini, liquori, e bevande diverse.** | | | |
| 16 febbraio 1916 | Boria Cherubino, a Tripoli | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua di seltz | 147-54 | 15876 | 6 marzo 1916 |
| 29 id. » | Lissandrello Enrico, a Spezia (Genova) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquido vegetale senz'uva, imitante il vino | 147-67 | 15902 | 15 id. » |
| 6 marzo » | Maccagno Cesare, a Milano | Marchio di commercio destinato a contraddiguere: vino vermouth | 147-77 | 15907 | 28 id. » |
| | | **Classe IV. — Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | **Classe V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).** | | | |
| 21 febbraio 1916 | Ljusne Woxno Aktiebolag, a Ljusne (Svezia) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine e loro parti, prodotti dell'industria delle officine meccaniche e prodotti connessi con la fabbricazione di motori, come martelli a vapore e a molla, motori d'ogni genere (macchine a vapore, motori a benzina, a oli greggi, a esplosione e a combustione), velocipedi a motore, verricelli, argani ecc. | 147-75 | 15891 | 28 marzo 1916 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| 21 febbraio 1916 | Ljusne Woxna Aktiebolag, a Ljusne (Svezia) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine e loro parti, prodotti dell'industria delle officine meccaniche e prodotti connessi con la fabbricazione di motori, come martelli a vapore e a molla, motori d'ogni genere (macchine a vapore, motori a benzina, a oli greggi, a esplosione e a combustione), velocipedi a motore, verricelli, argani, ecc. | 147-76 | 15892 | 28 marzo 1916 |
| 9 id. » | Smidth F. L. & C., a Copenhagen | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine macinatrici e trituratrici e parti di queste macchine<br>Già registrato in Danimarca al n. 7/1916 | 147-61 | 15867 | 15 id. » |
| | | **CLASSE VI. — Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.** | | | |
| 14 marzo 1916 | Bar-Lock Typewriter Co, Ltd, a Londra | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine da scrivere<br>Già registrato nella Gran Bretagna al n. 303693 | 147-84 | 15923 | 31 marzo 1916 |
| 25 febbraio 1916 | Molinari Luigi, a Torino | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole (films) cinematografiche | 147-65 | 15900 | 15 id. » |
| | | **CLASSE VII — Armi e loro accessorî; esplosivi.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | **CLASSE VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.** | | | |
| 29 febbraio 1916 | Fabbrica di Calce e Cementi (Società Anonima), a Casale Monferrato (Alessandria) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calce e cementi | 147-80 | 15918 | 28 marzo 1916 |
| 26 id. » | Marroccoli Michele, a Bari | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cemento | 147-90 | 15933 | 31 id. » |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro, dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| | | CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.** | | | |
| 14 marzo 1914 | Santini Fratelli (Ditta), a Ferrara | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: becchi per gas acetilene, lampade e fornelli ad alcool, utensili di cucina, chincaglierie, oggetti in ferro smaltato e in generale articoli casalinghi | 147-78 | 15914 | 28 marzo 1914 |
| 14 id. » | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: becchi per gas acetilene, lampade e fornelli ad alcool, utensili di cucina, chincaglierie, oggetti in ferro smaltato e in generale articoli casalinghi | 147-79 | 15915 | 28 id. » |
| 29 febbraio » | Lissandrello Enrico, a Spezia (Genova) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: composto a base di detriti legnosi e resina per accendere il carbone nei fornelli | 147-68 | 15903 | 15 id. » |
| | | CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ; ecc. arredi varî per abitazioni, scuole, uffici ; giuocattoli e oggetti diversi per sport.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria, e trasporti in genere.** | | | |
| 16 marzo 1916 | Maino Giovanni, ad Alessandria | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: velocipedi in genere e loro parti ed accessori | 147-85 | 15924 | 31 marzo 1916 |
| | | CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.** | | | |
| 2 id. » | Mara, Bianchi & C. (Ditta), a Busto Arsizio (Milano) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone | 147-81 | 15906 | 31 marzo 1916 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| | | CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.** | | | |
| 17 marzo 1916 | Goodyear Tire and Rubber Company, a Akron, Ohio (S. U. d'America) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: suole e tacchi per scarpe e sostanza liquida per tingere gli orli delle suole e dei tacchi | 147-82 | 15919 | 31 marzo 1916 |
| | | CLASSE. XV — **Tabacchi e articoli per fumatori.** | | | |
| 30 dicembre 1915 | Modiano Saul D. (Ditta), a Bologna | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta da sigarette | 147-72 | 15839 | 28 marzo 1916 |
| 30 id. » | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta da sigarette | 147-73 | 15840 | 28 id. » |
| 30 id. » | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta da sigarette | 147-74 | 15841 | 28 id. » |
| 14 marzo 1916 | Russo Raffaele, a Napoli | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta da sigarette | 147-83 | 159[illegible]5 | 31 id. » |
| | | CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.** | | | |
| 22 febbraio 1916 | Boniscontro dott. L. & M. Gazzone (Ditta), a Torino | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pastiglie disinfettanti della bocca e della gola | 147-64 | 15899 | 15 marzo 1916 |
| 30 marzo » | Britisch Drug Houses, Limited, a Londra | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparazioni medicinali e farmaceutiche | 147-88 | 15929 | 31 id. » |
| 26 febbraio » | Cicconetti Vincenzo Giuseppe, ad Anzio (Roma) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica | 147-63 | 15889 | 15 id. » |
| 22 dicembre 1915 | Cipelletti Teresa, a Malco (Milano) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: disinfettante | 147-53 | 15811 | 6 id. » |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| 24 febbraio 1916 | Costa Fratelli & C. (Ditta), a Genova | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: manna | 147-62 | 15888 | 15 marzo 1916 |
| 8 novembre 1913 | Fano Guglielmo Enrico, a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica | 147-71 | 14224 | 28 id. » |
| 21 marzo 1916 | Gavazzi Ego Sum, a Firenze | Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: nebulizzatori per liquidi medicali, industriali, profumati, disinfettanti, ecc. | 147-87 | 15926 | 31 id. » |
| 22 dicembre 1915 | Laboratorio Jodarsenico Giuseppe Guidotti & C., a Pisa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica per iniezioni | 147-52 | 15799 | 6 id. » |
| 1 id. » | Mondioli Alberto, a Bologna | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità medicinale | 147-51 | 15784 | 6 id. » |
| 13 marzo 1916 | Roveda Renzo, a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato liquido, curativo, alimentare e corroborante | 147-83 | 15922 | 31 id. » |
| | | **CLASSE XIX. — Coloranti e vernici.** | | | |
| 24 febbraio 1916 | Monicelli & Massai (Ditta), a Prato (Firenze) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto colorante per lanerie, cotoni, filati, stoffe e tessuti qualsiansi, carta o cartoni di qualunque specie | 147-69 | 15910 | 15 id. » |
| 24 id. » | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto colorante per lanerie, cotoni, filati, stoffe e tessuti qualsiansi, carta o cartoni di qualunque specie | 148-70 | 15911 | 15 id. » |
| | | **CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | **CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | **CLASSE XXII. — Prodotti compresi in più classi.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |

*Nota.* - Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale *Les marques internationales.*

Roma, 18 maggio 1916.

*Per il direttore*
G. GIULIOZZI.

# MINISTERO DEL TESORO

## Direzione generale del debito pubblico

*Rettifiche d'intestazione* (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito | Numero d'iscrizione | Ammontare della rendita annua | Intestazione da rettificare | Tenore della rettifica |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 3.50 0[0 | 708543 | 140 — | *Riva* Giovanna, nubile, dom. a Torino | *Rivò* Giovanna, ecc., come contro. |
| » | 226561 | 262 50 | Novara Clara di Giovanni, nubile, dom. in Torino, con usufrutto a favore di Faussone Maria Anna fu *Gioachino* ved. di Gola Giovanni, dom. a Pino Torinese (Torino) | Novara Clara di Giovanni, nubile, dom. in Torino, con usufrutto a favore di Faussone Maria Anna fu *Giacomo*, vedova di Gola Giovanni, dom. in Pino Torinese (Torino). |
| » | 441976 | 262 50 | Sacerdote Lea Elena fu Lazzaro moglie di Norzi Todros dom. in Torino<br>Annotazione.<br>L'usufrutto vitalizio della presente rendita risultante dalla riunione delle iscrizioni n. 995859 e 995860 annullate per traslazione spetta a Faussone Maria Anna, ossia Marianna, fu *Gioachino* vedova di Gola Giovanni, dom. in Pino Torinese, ecc. | Come contro.<br>Annotazione.<br>L'usufrutto vitalizio della presente rendita risultante dalla riunione delle iscrizioni n. 995859 e 995860 annullate per traslazione spetta a Faussone Maria Anna, o Marianna, fu *Giacomo* ecc., come contro. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 giugno 1916.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

(E. n. 45).

*Rettifiche d'intestazione* (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito | Numero d'iscrizione | Ammontare della rendita annua | Intestazione da rettificare | Tenore della rettifica |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 3.50 0[0 già 5 0[0 | 35660<br>145261 | 56 — | *Mora* Amalia di Antonio | *Mori* Amalia di Antonio |
| 3.50 0[0 | 622269 | 31 50 | Canzini *Giuseppe Francesco*, Paolina e Maria-Edilia fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Ammirato Agostina fu Claudio ved. di Canzini Pietro, dom. a Genova | Canzini *Francesco-Giuseppe*, Paolina e Maria-Edilia fu Pietro, minori, ecc., come contro |
| » | 727579 | 588 — | Rossella *Quintilia di Carlo*, nubile, e prole legittima nascitura da Billia *Ida fu Giovanni-Domenico*, moglie di Rossella Carlo, dom. in Torino, con usufrutto vitalizio a Billia Ida fu Giovanni-Domenico, moglie di Rossella *Carlo* | Rossella *Maria Vittoria Giovanna Teresa Quintilia, detta Quintilia di Domenico Giovanni Carlo Giuseppe detto Carlo*, e prole legittima nascitura da Billia *Luisa Marianna Benedetta Ida detta Ida*, moglie di Rossella *Domenico Giovanni Carlo Giuseppe, detto Carlo, dom. in Torino, con usufrutto vitalizio a Billia Luisa Marianna Benedetta Ida, detta Ida fu Giovanni Domenico, moglie di Rossella Domenico Giovanni Carlo Giuseppe, detto Carlo.* |
| 3.50 0[0 ex 3.75 0[0 | 376568 | 84 — | Triccò Livia fu Pietro, *nubile*, dom. a Torino, con vincolo di usufrutto a favore di Canfari Raffaelina di Nicolò ved. di Triccò Pietro | Triccò Livia fu Pietro, *minore sotto la patria potestà della madre* Canfari *Raffaellina ved. di Triccò* Pietro, dom. a Torino, con vincolo di usufrutto come contro |
| » | 376569 | 84 — | Triccò Marina fu Pietro *nubile*, dom. a Torino, con vincolo d'usufrutto come sopra | Triccò Marina fu Pietro, *minore* etc. come sopra, con vincolo di usufrutto come sopra. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 maggio 1916.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

(E. n. 43).

# MINISTERO DEL TESORO

## Direzione generale del Debito pubblico

### 3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| 3.50 % | 454921 | Aulanier Maria di Angelo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Marsiglia (Francia) . . . . . . . . . . . L. | 73 50 |
| » | 654817 | Catanzaro Cosimo fu Giacomo, domiciliato a Termini Imerese (Palermo) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 840 — |
| » | 260251 | Leardi Nicola fu Vincenzo, domiciliato a Sparanisi (Caserta). Vincolata . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 7 — |
| 5 0[0 | 106735 Assegno provv. | Sagrestia di San Michele Arcangelo in Vico nel Lazio (Roma) . » | 3 61 |
| » | 105306 Assegno provv. | Chiesa di Santa Maria della Concordia in Vico (Roma) . . . . » | 4 19 |
| 3.50 % | 101494 | Inzolera Francesco di Giuseppe, domiciliato in Trecastagne (Catania). Vincolata . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 17 50 |
| » | 107863 | Intestata come la precedente iscrizione e vincolata . . . . . . » | 10 50 |
| » | 203531 | Inzolera Maci Francesco fu Giuseppe, domiciliato a Modica (Siracusa). Vincolata . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 80 50 |
| » | 94524 | Congregazione di carità di Carmignano di Brenta (Padova) . . » | 31 50 |
| 4.50 % | 10155 | Ospedale civico di Nicosia (Catania) amministrato dalla Congregazione di carità . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 1158 — |
| 3.50 % | 24788 | Amministrazione parrocchiale di San Girolamo di Arcoveggio in Bologna . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 168 — |
| » | 30257 | Chiesa parrocchiale di San Girolamo di Arcoveggio (Bologna), rappresentata dalla propria fabbriceria . . . . . . . . . . » | 3 50 |
| » | 86012 | Amministrazione parrocchiale di San Girolamo dell'Arcoveggio (Bologna) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 28 — |
| » | 102730 | Chiesa arcipretale di San Girolamo in Arcoveggio nel comune di Bologna . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 21 — |
| » | 111081 | Amministrazione arcipretale della chiesa di San Girolamo di Arcoveggio nel comune di Bologna. Vincolata . . . . . . . . » | 7 — |

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| 3 50 % | 138389 | Amministrazione parrocchiale di Arcoveggio frazione di Bologna . . . . . L. | 10 50 |
| » | 145194 | Intestata come la precedente iscrizione . . . . . » | 3 50 |
| » | 156880 | Amministrazione parrocchiale di San Girolamo di Arcoveggio, frazione di Bologna . . . . . » | 24 50 |
| » | 357543 | Chiesa arcipretale di San Girolamo dell'Arcoveggio, frazione del comune di Bologna . . . . . » | 17 50 |
| 5 % | 1205188 | Ponti Salvatore di Sebastiano, domiciliato a Bosa (Cagliari). Vincolata. . . . . » | 10 — |

Roma, 31 gennaio 1916.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

*Smarrimento di ricevuta* (3ª pubblicazione).

Il signor Calderari Luigi fu Felice ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 82, modello 3-C. P. N., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Pistoia, in data 28 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di due obbligazioni del capitale complessivo di L. 10.000 prestito nazionale 4,50 %, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Calderari predetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 maggio 1916.

*Per il direttore generale*
CAPUTO.

## Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 6 giugno 1916, in L. 118,09**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale del commercio

**R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915. Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 5 giugno 1916, da valere per il giorno successivo 6 giugno 1916.**

| | |
|---|---|
| Franchi . . . . . | 107 70 |
| Lire sterline . . . . . | 30 34 |
| Franchi svizzeri . . . . . | 121 16 |
| Dollari . . . . . | 6 37 |
| Pesos carta . . . . . | 2 73 |
| Lire oro . . . . . | 118 09 |

# PARTE NON UFFICIALE

## Cronaca della guerra

### Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

*Comando supremo, 5 giugno 1916* — (Bollettino n. 376).

In Valle di Daone, il giorno 3, nuclei nemici attaccarono di sorpresa un nostro posto avanzato nei pressi di Malga Stabolotto. Sopraggiunti rincalzi, l'avversario fu contrattaccato e volto in fuga.

In Valle di Ledro, intensa attività delle artiglierie nemiche senza nostro danno.

In Valle Lagarina, dopo il consueto bombardamento coi maggiori calibri, l'avversario tentò ieri una azione diversiva contro il tratto di fronte Monte Giovo-Tierno, mentre attaccava a fondo la posizione di Coni Zugna. Fu respinto con gravi perdite.

Nel settore del Pasubio duelli di artiglieria ed avvisaglie di piccoli nuclei.

Lungo la fronte Posina-Astico, dopo intensa preparazione delle artiglierie, il nemico tentò un violento sforzo in direzione di Monte Alba e del colle di Posina. Dopo lotta accanita le fanterie avversarie, falciate dai nostri tiri, ripiegarono in disordine. Nella zona del Cengio, la notte sul 4, un attacco nemico, condotto con forze soverchianti, obbligava le nostre truppe a sgombrare quella posizione ripiegando sulla retrostante linea di Valle Canaglia, già raffor-

Signor Vsevolod Demtchenko (membro della Duma), democratico costituzionale (cadetto).

Conte Sigismondo Wielopolski, scudiero della Corte Imperiale (membro del Consiglio dell'Impero), centro (polacco).

Signor Martino Itchas (membro della Duma), nazionalista.

Principe Alessio Lobanoff-Rostovsky, scudiero della Corte Imperiale (membro del Consiglio dell'Impero), destra.

Signor Paolo Milioukoff, professore (membro della Duma), democratico-costituzionale (cadetto).

Conte Dmitri Olsoufieff, ciambellano della Corte Imperiale, consigliere di Stato attuale (membro del Consiglio dell'Impero), centro.

Signor Alessio Osnobichine (membro della Duma), nazionalista.

Signor Sergio Skadovsky, ciambellano della Corte Imperiale, consigliere di Stato, attuale membro del Consiglio dell'Impero (gruppo degli indipendenti).

Signor Alessandro Radkevsitch, consigliere di Stato (membro della Duma), destra, moderato.

Signor Felice Raczkowski (membro della Duma), gruppo polacco.

Signor Andrea Chingareff, presidente della Commissione per affari militari e marittimi (membro della Duma), democratico costituzionale (cadetto).

Signor Giovanni Khroustcheff, segretario della Missione.

Nell'antimeriggio d'oggi la Missione ha riposato. Nel pomeriggio, si è recata al Quirinale ad ossequiare S. A. R. il Duca di Genova e a Villa Savoia S. M. la Regina Elena e la R. Famiglia; e poscia a Villa Margherita a visitarvi S. M. la Regina Madre.

Il restante programma, del quale l'ora tarda non ci permette dare notizia, comprendeva una visita al Pantheon con deposizione di corone alle tombe regali e un ricevimento al Senato. A sera inoltrata la Missione interverrà ad un ricevimento all'Ambasciata di Russia.

Per la giornata di domani il programma sarà il seguente:

Ore 7,30 partenza con treno espresso per Terni — Ore 9,30 arrivo a Terni: visita alle Acciaierie — Ore 12,11 partenza da Terni — Ore 14,25 arrivo a Roma (colazione in treno) — Ore 17, ricevimento alla Camera dei deputati — Ore 20,30 pranzo del presidente del Consiglio all'Hôtel Excelsior.

Giovedì 8 corrente, alle 17, ricevimento in Campidoglio; e alle 20,50 partenza per Udine.

## R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

*Adunanza del 25 maggio 1916*

Presidenza del prof. gr. uff. senatore GIOVANNI CELORIA presidente.

Sono presenti i membri effettivi: Artini, Berzolari, Brugnatelli, Buzzati, Celoria, Ceruti, Gabba B., Gobbi, Guarnerio, Jorini, Jung, Körner, Mangiagalli, Minguzzi, Murani, Oberziner, Pascal C., Sabbadini, Scherillo, Tansini, Taramelli, Villa, Vivanti, Zuccante.

E i soci corrispondenti Barassi, Carrara, Del Lungo, De Marchi M., Franchi, Gabba L. jun., Jona, Livini, Martorelli.

Viene approvato il verbale dell'ultima adunanza e presentati i libri pervenuti in omaggio, indi si passa ai lavori posti all'ordine del giorno.

Il M. E. prof. Carlo Pascal legge la commemorazione di Giovanni Canna, morto lo scorso anno, che fu membro dell'Istituto e professore all'Università di Pavia. Egli era il veterano dell'insegnamento italiano, essendo rimasto sulla cattedra per sessantadue anni. Il Pascal presenta la sua figura come insegnante e come scrittore, mette in luce le tendenze del suo spirito, e mostra le nobili idealità patriottiche ed umane, cui egli informò la sua vita ed i suoi studi.

Il M. E. prof. Carlo Salvioni presenta una seconda nota « Sull'elemento germanico nell'italiano ». In essa si prendono in esame parecchie voci che eran fin qui ritenute germaniche.

Il S. C. prof. Luigi Franchi parla « Sull'art. 39 del Codice di commercio ». Nel rilevare l'importanza dell'articolo, relativo ai pagamenti internazionali e al corso dei cambi, l'A. nota come agli scrittori sia sin qui sfuggita una incongruenza della sua formula; secondo la quale, contro la pratica e l'intenzione manifesta del legislatore, il debitore avrebbe obbligo di effettuare il pagamento nella moneta straniera indicata nel contratto, ogni qualvolta avesse corso legale o commerciale in Italia.

L'A. fa la storia di tale formula, che nel Codice del 1865 (art. 228) era destinata a regolare il pagamento delle cambiali e nella riforma nel 1882 entrò per equivoco al posto di quella dell'art. 452 (attuale 613) che si voleva generalizzare. Si hanno così tre articoli (39, 293 e 613) invece di due (228 e 452 Cod. 1865) o di uno come si era progettato. Crede che basterebbe appunto l'art. 39; ma il testo ne dovrebbe essere modificato, mantenendosi il valore della clausola « effettivi » e sopprimendosi la menzione di « corso legale o commerciale », per lasciare soltanto l'antitesi fra moneta « straniera e moneta nazionale ».

Il prof. Umberto Cisotti presenta per l'inserzione nei rendiconti una sua Nota: « Sulla capacità elettrostatica dei conduttori sferoidali ».

L'A. prende in esame un conduttore sferoidale isolato, carico di elettricità (problema recentemente trattato da lord Rayleigh) e caratterizza il campo elettrostatico da esso determinato, servendosi di mezzi alquanto più semplici di quelli adottati dal fisico matematico inglese. Ciò consente all'A. di giungere, in particolare, alla notevole constatazione che la capacità del conduttore eguaglia il raggio medio, cioè il valore medio delle distanze dei punti della sua superficie dal centro della sfera, da cui lo sferoide poco differisce.

Viene in ultimo eletto membro effettivo nella sezione di scienze matematiche il prof. Francesco Gerbaldi, professore di geometria projettiva e descrittiva della R. Università di Pavia.

# CRONACA ITALIANA

**A Camillo Cavour.** — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte del grande statista, venne dalla Giunta comunale, come di consueto, appesa una corona con nastri dai colori municipali, al busto di Lui nell'aula massima capitolina.

Prestavano servizio d'onore i vigili e le guardie municipali in alta divisa.

Sulla torre Capitolina e su quella delle Milizie era issata a mezza asta la bandiera nazionale e dalla loggia del palazzo senatorio quella del Comune.

L'aula massima è rimasta aperta al pubblico fino alle 17.

**A Giovanni Paisiello.** — Iermattina, a Napoli, ebbe luogo lo scoprimento della lapide che il Comune ha fatto apporre in via Concezione, sulla casa dove morì il celebre maestro tarantino Giovanni Paisiello.

Intervennero le autorità cittadine, parecchi senatori e deputati, numerose rappresentanze artistiche, ecc.

L'assessore comm. Caruso pronunziò il discorso ufficiale ed il maestro Enrico De Leva il discorso commemorativo. Entrambi gli oratori furono vivamente applauditi.

Sulla lapide venne posta una grande corona di bronzo inviata dal comune di Taranto.

Alle 15,30, nella chiesa di Donnalbina, venne solennemente commemorato il centenario della morte del grande musicista. Vi intervennero S. E. il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, on. Rosadi, in rappresentanza di S. M. il Re e del ministro della

pubblica istruzione, i sindaci di Napoli e di Taranto, le più spiccate notabilità artistiche e moltissimi invitati.

Nel pronao della chiesa pronunciarono discorsi commemorativi il maestro Cilea, l'ingegnere Sella, governatore della Confraternita del III ordine dei Francescani, alla quale era ascritto il maestro Paisiello, l'assessore Settimio Caruso per il comune di Napoli, il sindaco di Taranto, gr. uff. Troilo, per la città in cui ebbe i natali il grande compositore.

Prese poscia la parola S. E. Rosadi, che pronunziò un discorso, spesso interrotto da vivi applausi, e alla fine salutato da una calorosa ovazione.

Vennero poscia eseguite varie composizioni musicali del Paisiello fra la più viva emozione.

S. E. Rosadi complimentò gli esecutori.

**In memoria di Giovanni Bettòlo.** — La Lega navale italiana renderà tributo d'affetto e di onore al compianto suo presidente generale vice ammiraglio Giovanni Bettòlo, con una solenne commemorazione. Per tali onoranze si è formato un Comitato di onore, del quale è presidente S. E. Boselli, e vice presidente il principe Colonna, sindaco di Roma; ed un Comitato esecutivo presieduto dall'on. Arlotta e di cui è vice-presidente il prof. Apolloni.

Alla commemorazione, che, per gentile concessione dell'on. Giunta municipale sarà tenuta in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi il giorno 11 corr., alle ore 10, parteciperanno vari oratori.

Rappresentanze delle sezioni della Lega navale interverranno alla solenne cerimonia con le loro bandiere. Si farà inoltre una speciale pubblicazione in memoria dell'illustre estinto.

**Commemorazione.** — La Lega franco-italiana a Parigi festeggiò ieri l'altro con un banchetto l'anniversario della battaglia di Magenta.

Il senatore Rivet rammentò le giornate indimenticabili di Magenta, evocò Garibaldi e dichiarò che legami indissolubili di fraternità uniscono per sempre la Francia all'Italia.

Furono inviati telegrammi di omaggio a S. E. il presidente del Consiglio, Salandra, e a S. E. il ministro degli esteri, Sonnino.

**A Monte Mario.** — I vari reparti del presidio militare di Roma hanno cominciato a visitare la Mostra di trincee, reticolati e le altre specie di difese militari che sogliono farsi intorno ad un campo trincerato.

Ieri mattina la Mostra fu visitata da un battaglione del 1° granatieri, cui a giorni seguiranno i reparti della Legione allievi carabinieri.

# TELEGRAMMI
## (Agenzia Stefani)

LONDRA, 5. — Lord Beresford, intervistato dal *Daily Mail*, ha dichiarato che la battaglia navale fu una grande vittoria per gli inglesi, perchè i danni causati sono stati molto più gravi per i tedeschi che per gli inglesi.

Noi abbiamo perduto degli incrociatori che potevamo permetterci di perdere, ma non abbiamo perduto corazzate.

I tedeschi hanno perduto due corazzate, che sono proprio le navi che non possono perdere, se vogliono ottenere la sorveglianza sui mari.

Noi non dobbiamo considerare che gli obbiettivi: il nostro era di affondare la flotta tedesca o di respingerla in porto, e abbiamo raggiunto il nostro intento.

Lo scopo tedesco era di uscire e di misurarsi con la flotta inglese; ma appena la flotta comparve i tedeschi ritornarono ai loro porti; essi non hanno dunque raggiunto il loro obbiettivo.

LONDRA, 5. — Il *Daily Telegraph* ha da Rotterdam: Una torpediniera inglese ha ordinato al capitano del *Thames* di consegnare alle autorità olandesi i superstiti del *Frauenlob* raccolti. Essi saranno internati.

PARIGI, 5. — L'ex-ministro Fernand Dubief è morto.

PARIGI, 5. — L'opera « La più grande famiglia », riunita a congresso sotto la presidenza di Carton de Wiart, ha conferito premi alle venti famiglie francesi che hanno dieci, dodici o quindici figli al fronte.

LONDRA, 5. — Il *Times* riceve da Buenos Aires:

Il ministro argentino a Berlino telegrafa il 2 corrente al suo Governo che la situazione commerciale e finanziaria in Germania è tale che è bene informarne il Banco della Nacion Argentina.

Questa Banca convocò subito i suoi principali clienti tedeschi, per informarli che non poteva più accordare loro le stesse facilitazioni che nel passato.

LONDRA, 6. — Il presidente del Consiglio serbo, Pasic, è giunto da Pietrogrado.

# NOTIZIE VARIE

**Il commercio del cotone in Egitto.** - Durante il primo periodo dell'anno in corso come negli ultimi mesi del 1915 il commercio del cotone è risultato inferiore a quello dello stesso periodo dell'annata precedente.

Risulta infatti da una relazione dell'Ufficio della statistica generale egiziana che il totale del prodotto giunto da ogni parte dello Stato di Alessandria dal 1° settembre 1915 al 31 gennaio 1916 ammonta a 3.822.000 cantari (il cantaro corrisponde a 44.928 chilogrammi) contro 4.437.000 cantari della precedente stagione cotoniera; si ha quindi una diminuzione di 615,000 cantari nel periodo che consideriamo.

Il basso Egitto ha fatto giungere al porto di Alessandria, per la pressatura e l'esportazione, una quantità di cantari 2.705.000 contro 3.476.000, il che porta una diminuzione di 77.100 cantari.

Invece dall'alto Egitto sono stati ricevuti in Alessandria 132.000 cantari più che nel periodo corrispondente della stagione 1914-915 poichè si sono avuti 1.093.000 contro 961.000 cantari.

Al 31 gennaio decorso lo stock di cotone in Alessandria ammontavano a 1.377.000 cantari contro 2.328.208 alla stessa data nel 1915 e il seme di cotone a 615.876 ardebs contro 701.450 (l'ardeb corrispende a 198 litri).

Per quanto riguarda l'esportazione del prodotto si segnala un aumento notevolissimo, cioè di 320.916 cantari al 31 gennaio u. s. (3251.118) rispetto al 31 gennaio 1915 (930.202).

La maggiore domanda si è avuta in Egitto da parte della Francia, degli Stati Uniti d'America, dell'Inghilterra, del Giappone e della Russia, mentre sono stati più scarsi compratori - sempre in ordine crescente - le Indie, il Portogallo e l'Italia.

La forte spedizione per la Svizzera è completamente scomparsa in quest'ultimo anno, come pure quelle della Grecia e della Turchia.

Parimente nullo è l'esodo del prodotto, già da due stagioni, verso l'Olanda, la Germania, l'Austria-Ungheria, il Belgio e la Romania, a causa del divieto di esportazione che si è esteso dai paesi nemici ai neutri.

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.